

SALUTE MENTALE ■ AL DIPARTIMENTO DI GATTI 194MILA EURO, DUE ESPERTI IN PIÙ DESTINATI ALL'INNOVATIVO PROGETTO

Disagio degli adolescenti in continua crescita, l'ospedale corre ai ripari

Il nuovo servizio guarda ai giovani: l'obiettivo è capire se i loro comportamenti sono un segno normale dell'età oppure nascondono disturbi psichici più gravi

CRISTINA VERCELLONE

■ Gli adolescenti con disagio psichico sono sempre di più e l'ospedale si attrezza per curarli. Nascerà nei prossimi giorni, infatti, un nuovo servizio dedicato a loro. I giovani malati, in questi anni in provincia di Lodi, sono aumentati del 20 per cento e attualmente, quelli seguiti superano i 170. L'Azienda ospedaliera guidata dal direttore generale Giuseppe Rossi ha stanziato, in questi giorni, per il dipartimento di salute mentale, 194mila euro. «I fondi - spiega il capodipartimento Eligio Gatti - servono anche per altre attività. Tra queste è prevista, appunto, una nuova struttura per le diagnosi psichiche degli adolescenti. In questi giorni mi sono incontrato con i neuropsichiatri infantili, per mettere a punto l'iniziativa in un settore così controverso. A breve il progetto sarà presentato al pubblico, insieme all'associazione "Curiosamente". Il problema è affinare uno strumento per essere il più

incisivo possibile con le diagnosi precoci. È importante soprattutto nelle situazioni che poi hanno uno sviluppo psichico. È il momento di mettere in campo ulteriori possibilità per migliorare diagnosi e cura dei giovani».

In sostanza si tratta di una nuova unità semplice destinata a valutare i casi più controversi. «Stiamo formando il personale - spiega Gatti -. Abbiamo già iniziato a visitare qualche adolescente. Attraverso questo progetto innovativo saremo in grado di formare uno psicologo e un educatore che andranno ad affiancarsi al neuropsichiatra, al neuropsichiatra infantile, ai due psicologi e ai due educatori esistenti. L'adolescenza è un'area di confine tra l'area pediatrica e la medicina di base. Le competenze sono tante, è difficile allineare tutti gli specialisti. I disagi, magari inizialmente non gravi, possono sfociare poi in disturbi più problematici, dai cattivi comportamenti alimentari (anoressia e bulimia), al rapporto conflittuale con gli adulti e i genito-

ri, alle problematiche scolastiche. Non vogliamo psichiatrizzare tutta l'adolescenza, demonizzando l'età, ma incontriamo dei casi che meritano di essere approfonditi. Questo per escludere che poi sfocino in comportamenti psichiatrici, dai disturbi della personalità fino a disturbi più gravi di tipo psicotico. Bisogna saper leggere i comportamenti degli adolescenti in modo adeguato. Da molti anni si parla di istituire un nuovo servizio, finalmente ci siamo arrivati. È un progetto innovativo perché per la prima volta la neuropsichiatria e la neuropsichiatria infantile si accordano e affrontano insieme i giovani e la fase di passaggio della loro età. Saremo in grado di garantire un supporto in più alle famiglie. L'uso di sostanze, per esempio, è un tentativo di autocura dell'adolescente e i disturbi familiari possono essere un segno dello spirito oppositivo dell'adolescente, ma anche segno di grave disagio». I fondi serviranno anche per l'apertura di una sezione del Mosaico destinata ai pazienti psichici in senso stretto che seguano il laboratorio Ri-costruzione, realizzazione di mobili e suppellettili artistici, appena riconfermato come progetto sperimentale dalla Regione.